

**C'è che viaggia con i piedi ed è il mercante.
C'è chi cammina con gli occhi ed è il sapiente.
C'è chi infine avanza con il cuore, pur spostandosi coi piedi,
ed è il pellegrino**

IL SACRO MONTE DI VARESE E IL SACRO MONTE D'ORTA: LA MENTE E IL CUORE

In Europa il numero di Sacri Monti, di Calvari, di Via Crucis è molto elevato: un censimento effettuato nel 2001 ha consentito di individuarne 1815 e certamente è un numero incompleto.

Per rimanere in Italia, straordinaria è la presenza, in Piemonte e Lombardia, di Sacri Monti prealpini.

Quelli che sono stati inseriti nel 2003 nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO sono nove, due in Lombardia e sette in Piemonte.

Queste montagne "sacre" hanno la comune caratteristica di essere in luoghi di particolare bellezza naturalistica e alcuni di essi sorgono su luoghi di culto antecedenti e antichissimi quindi sono ambienti ricchi di fascino e molto evocativi.

Il cammino del Sacro Monte nasce dall'idea di pellegrinaggio sostitutivo, comune a tutte le religioni, che indica un percorso più breve e accessibile al pellegrino che non può recarsi presso i luoghi di culto originari.

In un periodo in cui diventava difficile e pericoloso raggiungere Gerusalemme e il Santo Sepolcro a causa dell'espansione della cultura musulmana, ricreare percorsi devozionali in Europa che proponessero visite ai luoghi sacri in dimensione ridotta e mantenessero la carica emotiva e spirituale del vissuto, quindi la fatica dell'ascesa, il gusto della natura circostante e dell'arte,

la conquista della vetta con il Santuario posto alla fine del percorso, fu ritenuta dalla Chiesa un tentativo di recupero dei valori cristiani e una risposta agli attacchi della riforma protestante.

I Sacri Monti appaiono tra la fine del XV secolo e l'inizio del XVI e propongono un modello pedagogico della fede: essi erano dedicati non solo alla vita o alla passione di Cristo, ma anche al culto di Maria, dei Santi e del Rosario. Fanno parte di un progetto ideale e grandioso e visto nel suo insieme forma una specie di baluardo ideale e fisico (anche dal punto di vista della collocazione sul territorio) rispetto alle idee del protestantesimo e del luteranesimo. Carlo Borromeo, vescovo di Milano fu il principale sostenitore di questo modello, che fu tradotto in norme specifiche per quanto riguardava le tipologie e gli stili architettonici, anche se ciascun progetto poi seguì la sua specificità e particolarità.

Il Sacro Monte del Rosario di Varese sorge su un rilievo di poco più di 800 metri e domina la città sottostante. Secondo la leggenda, già Sant'Ambrogio aveva qui eretto una piccola cappella per celebrare la vittoria sugli Ariani, è comunque certo che nel medioevo esisteva un centro di accoglienza per i pellegrini che arrivavano da ogni dove in cima al monte Orona (l'attuale Sacro Monte) dove era situato un santuario con una Madonna Nera. Il culto della Madonna Nera, si sa, può avere legami con l'Oriente o con precedenti manifestazioni pagane che rappresentavano nel volto scuro femminile dee come Iside e Cerere o la Grande Madre.

Il monte Orona quindi rispettava pienamente l'idea secondo la quale la proposta di un Sacro Monte dovesse collocarsi in un ambiente naturale di rilevante interesse paesaggistico, su un'altura dove era preesistente una tradizione secolare di pellegrinaggi e di testimonianze di fede.

E' un Sacro Monte molto ben articolato, sia per la composizione numerica (3 gruppi di 5 cappelle ciascuno, l'ultima cappella rappresentata dal Santuario, così come i misteri del Rosario; ogni gruppo introdotto da un arco e da una fontana), sia per il progetto architettonico che accompagna visivamente il pellegrino quasi a dargli l'ampiezza e la continuità del percorso, sia per la simbologia che si nasconde tra i fregi, le volte e i particolari delle Cappelle. E' un Sacro Monte da studiare, colto e sottile.



Sacro Monte di Varese

Potremmo dire che la Volontà è la qualità che emana il Sacro Monte di Varese. Infatti è uno tra quelli che sono stati realizzati nel tempo più breve, che hanno mantenuto una visione unitaria e d'insieme e il cui progetto si è potuto portare a compimento quasi interamente rispetto all'idea originaria.

Un'impressione completamente differente invece ci pervade quando visitiamo il Sacro Monte d'Orta.

Sempre su un'altura ricoperta di vegetazione su cui si ergono le architetture delle cappelle collegate da un percorso devozionale che descrive la vita di San Francesco, questo posto ha un fascino discreto e ammaliante. Il bosco circostante è maestoso, piante secolari si susseguono in uno spazio molto mosso dove la natura del cammino non segue una logica, ma è intima e misteriosa. Le cappelle sono inserite, sembra inizialmente, senza un ordine, ci si può trovare accanto alla prima con alle spalle l'ultima.

Rispetto all'ordine e al rigore del Sacro Monte di Varese, ci si trova d'impatto disorientati. Anche dal punto di vista architettonico abbiamo stili differenti, epoche differenti determinate dal lungo periodo di realizzazione. E' un'opera incompiuta, anche se si è cercato di chiudere armonicamente anche rispetto agli episodi della vita di San Francesco che sono al centro di questo cammino. E' come se l'umiltà di Francesco richiedesse non archi trionfali o ricchezze, ma qualcosa di meno sfacciato.

L'ambiente del Sacro Monte d'Orta è particolare: il

percorso è un sali scendi di collinette e avvallamenti, la natura ti avvolge, scorci stupendi sul lago sottostante e su piccoli borghi. Ci si perde se non si segue l'immagine con l'indicazione della mano che indica la cappella successiva, come un lieve suggerimento "è di qui che bisogna andare, abbi fiducia".

Alla fine non si è stanchi, non si è affaticati, la meta era lì a pochi passi dall'inizio del cammino ma non la si vedeva quasi, si è pervasi da una completa serenità.

Il Sacro Monte d'Orta mi ricorda le qualità del cuore, l'amore, la comprensione, l'accoglienza.

"Troverai più boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce t'insegneranno le cose che nessuno maestro ti dirà." San Bernardo di Clairvaux.

Ai pellegrini che percorreranno la via Sacra del Sacro Monte di Varese o del Sacro Monte d'Orta, buon cammino!



Sacro Monte d'Orta